

Con il nuovo anno ripartono i vari bonus edilizi: facciamo il punto

scritto da Arch. Antonella B. Caldini | 3 Gennaio 2022

Con il nuovo anno
ripartono i vari **bonus edilizi**:
facciamo il punto...

2022



WWW.RESTAUROECONSERVAZIONE.INFO

Con il nuovo anno ripartono i vari bonus edilizi già attivi lo scorso anno con alcune modifiche: vediamo quali.

La recente legge di Bilancio approvata dalla Camera dei Deputati prevede la proroga fino al 2024 di tutta una serie di **bonus edilizi**. Tralasciando per un momento il **bonus 110** vediamo quali bonus sono rimasti e sono utilizzabili:

- **bonus ristrutturazioni** per il recupero del patrimonio edilizio esistente: confermato lo sgravio del 50% su una spesa massima ammissibile di 98mila euro su singola unità immobiliare;
- **ecobonus** per la **riqualificazione energetica** degli edifici: confermato lo sgravio del 50-65%, del 70-75% per le parti comuni e dell'80-85% in caso di interventi tesi alla riduzione del **rischio sismico**;
- **sismabonus** per interventi che prevedono misure antisismiche e di messa in sicurezza degli edifici: confermato lo sgravio 50%, 70-80%, 75-85%, incluso quello per interventi in zone a rischio sismico 1, 2 e 3 mediante opere di demolizione e ricostruzione di interi edifici;
- **bonus verde** per la sistemazione a verde delle aree scoperte di immobili ad uso abitativo, pertinenze, recinzioni, impianti di irrigazione, coperture a verde e giardini pensili con sgravio del 36% e tetto di 5mila euro. Lo sgravio spetta anche agli interventi sulle parti comuni esterne degli edifici condominiali, con tetto di 5mila euro per unità abitativa;
- **bonus mobili** per l'acquisto di mobili e grandi elettrodomestici destinati all'arredo di immobili oggetto di ristrutturazione avviata dal

1° gennaio dell'anno precedente a quello di acquisto: confermata l'aliquota del 50% con un tetto di spesa per il 2022 fino a 10mila euro e per i successivi anni 2023 e 2024 fino a 5mila euro;

- **bonus facciate** per il recupero delle facciate l'aliquota scende però dal 90% al 60%. Sono agevolabili gli interventi di **recupero** ed anche di **restauro di immobili vincolati** (compresi gli edifici religiosi come le chiese) ma anche interventi semplici come la sola pulitura o tinteggiatura esterna: si ricorda però che gli immobili oggetto di intervento devono essere ubicati in zona A o B.

Novità invece in materia di **superamento delle barriere architettoniche** con una detrazione del 75% per chi installa ascensori e montacarichi in edifici esistenti.

Per ottenere questo bonus è però necessario che gli interventi rispettino i requisiti previsti dal regolamento di cui al DM 236 del 14 giugno 1989 che introduce le prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visibilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche.

Si ricorda che oltre alla possibilità di beneficiare della **detrazione fiscale** restano tuttora valide le opzioni dello **sconto in fattura** e della **cessione del credito**.

In arrivo nuovi bonus più specifici nel settore del **restauro conservativo** >>> continuate a seguirci
